



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

* * *

RELAZIONE ANNUALE 2015

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2012 e nominata con D.R. n.692 del 17.12.2012, modificata da ultimo nella componente docente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 26.11.2014 e ricostituita con successivo D.R. n. 101 del 15.03.2015, a seguito delle nomine degli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento per il biennio accademico 2014/2016, comprende quattordici membri – sette docenti e sette studenti – e risulta così composta:

DOCENTI	RAPPRESENTANTI STUDENTI
BARCHIESI Luca (Presidente)	BRUNI Sara
CONTIGIANI Ninfa	CAPECI Miriam
DI COSIMO Giovanni	GIAMBUZZI Enrico Maria
GABALLO Viviana	RECCHIONI Chiara
LONGO Erik	ROCCHI Alessandra
TORRESETTI Giorgio	SABBATINI Giacomo
VILLAMENA Stefano	ZEMZEMI Mohamed Khalil

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureandi e da altre fonti istituzionali disponibili, nonché dai Rapporti di Riesame annuali dei Corsi di studio, ha espresso le sue valutazioni in relazione ai dati disponibili per l'anno 2015 e formulato alcune proposte di miglioramento in merito agli argomenti definiti nei quadri A-G, secondo quanto previsto dall'allegato V al Documento Finale AVA, attraverso cui l'ANVUR recepisce i compiti che il D.lgs. 19/2012 attribuisce alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Allegato V – Scheda per la relazione annuale delle Commissioni

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</i>
B	<i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</i>
C	<i>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
E	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</i>
F	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
G	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



I Corsi di studio oggetto della presente relazione sono:

- 1) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico IN GIURISPRUDENZA (Classe LMG/01);
- 2) CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (Classe L-14) – Sede di Jesi;
- 3) CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39);
- 4) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (Classe LM-63) – Sede di Jesi;
- 5) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (Classe LM-87).

I singoli quadri vengono analizzati con riferimento a ciascun Corso di studio del Dipartimento.

1) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico IN GIURISPRUDENZA (Classe LMG/01)

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Si è posto l'obiettivo di incentivare sinergie e azioni condivise, coerenti con la visione dell'Ateneo sintetizzata nella formula "l'umanesimo che innova", e si sono intraprese azioni volte all'organizzazione di appuntamenti del Placement, coinvolgendo partner esterni e docenti dell'Ateneo; risulta che nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre 2014 sono state attuate numerose e pregevoli iniziative, sfociate nel Career Day, cui hanno aderito n. 45 aziende, la Provincia di Macerata, i consulenti e i referenti della rete EURES italiani ed europei, nonché esperti di mobilità professionale in Europa, tra i quali la Camera di Commercio Belgo-Italiana.

A questo proposito sono stati erogati ai laureati e ai laureandi, oltre che ai titolari delle aziende che vi hanno partecipato, questionari di customer satisfaction, la cui verifica è in fase di svolgimento.

Si è posto l'obiettivo di migliorare la procedura stage, agendo sul relativo processo di informatizzazione predisposto da Kion tramite Esse 3. Con riguardo al risultato di tale azione la Commissione tirocini non risulta avere ancora elaborato un giudizio; dai questionari di risposta agli stages risulta che la maggior parte delle esperienze siano svolte presso avvocati: a questo proposito, mentre gli studenti si dichiarano a larga maggioranza soddisfatti, sottolineando un loro interesse professionale, gli avvocati lamentano una durata ridotta dell'esperienza, sostenendo che le 100 ore previste non siano sufficienti a comprendere le problematiche oggetto di stage. La Commissione osserva che su tale aspetto occorre porre un obiettivo di miglioramento e programmare un'azione, ma rileva al



contempo che per poter agire efficacemente è opportuno che il rilievo proveniente dalla componente ospitante del rapporto di stage risulti più dettagliato, una volta appurato che siano stati adeguatamente chiariti i ruoli che ciascuna parte di tale rapporto deve rivestire. Del resto, il Corso di laurea giustamente rileva che un allungamento dei tempi di permanenza dello stagista presso lo studio legale allungherebbe i tempi per il conseguimento della laurea. Si è posto l'obiettivo di implementare la qualità degli stage post laurea, ma rispetto all'azione intrapresa, consistente nell'attivazione di un questionario fornito ai tutor aziendali sul monitoraggio degli esiti, si accusa, in termini di risultato dell'azione, un limite, giacché si rileva che l'Ufficio Placement non sembra aver svolto un'analisi specifica per il Corso di Giurisprudenza. La Commissione osserva che su tale aspetto occorre meglio specificare l'obiettivo di miglioramento e la programmazione di un'azione, che muova dal documento di sintesi richiesto e sollecitato ai responsabili dall'Ufficio Placement, iniziativa, questa già assunta, ma di cui occorre conoscere l'esito.

Quanto all'obiettivo posto di rendere permanente l'azione di formazione dei laureandi e dei laureati che si affacciano al mondo del lavoro, oltre a quanto già evidenziato, spiccano le azioni intraprese dal Dipartimento di Giurisprudenza e dal Corso di laurea di Giurisprudenza sulla attivazione delle convenzioni con alcuni uffici giudiziari ed altre p.a., per lo svolgimento di esperienze qualificate. Allo stage si accede tramite bandi che prevedono requisiti di partecipazione, tra i quali il merito. Lo stage risulta molto apprezzato dagli studenti. Poiché si segnala che la collaborazione con gli enti ospitanti è ancora in fase di attuazione, la Commissione osserva che su tale aspetto è stato posto l'obiettivo di rafforzamento della partecipazione degli studenti agli stage presso gli uffici giudiziari, mediante una maggiore diffusione dei bandi e la creazione di un gruppo di docenti con l'incarico di illustrarne le opportunità. Tale azione di miglioramento, così come le altre all'uopo indicate, la Commissione reputa debbano essere maggiormente dettagliate e programmate. La Commissione, inoltre, valuta positivamente la ricca offerta di stage curriculari prevista dal Corso di laurea in esame, utile per implementare il primo contatto degli studenti con il mondo del lavoro (a tal proposito il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato convenzioni con alcuni uffici giudiziari e pubbliche amministrazioni, come ad esempio la Corte d'Appello di Ancona e la Direzione territoriale del lavoro di Macerata), nondimeno, la Commissione auspica che si possa, anche in tali percorsi, giungere a "coprire" tutti i posti disponibili, in quanto non tutti utilizzati dagli interessati.

Si rileva che, nell'ambito delle attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, attraverso la piattaforma *Lymesurvey*, è stato fornito ai Tutor aziendali delle aziende e degli enti ospitanti nel contesto degli stage post-lauream un questionario relativo all'anno accademico 2013/2014, per avere un feedback sullo stage effettuato, e sulla preparazione



dei laureati stagisti in funzione del ruolo svolto, con particolare riguardo agli eventuali elementi da potenziare. La Commissione osserva che su tali rilevanti aspetti occorre dare maggiore rilievo agli esiti di tale feedback, per adeguare, se del caso, gli obiettivi e programmare le relative azioni da intraprendere. Medesima considerazione la Commissione si sente di esprimere con riguardo ai dati emersi dal rapporto Almalaurea, con riferimento ai limiti che la Laurea in Giurisprudenza ancora presenta: rispetto a tali limiti, il Corso di laurea magistrale, pur legittimamente rappresentando la difficoltà di individuare eventuali obiettivi e azioni da intraprendere, dovrebbe comunque adoperarsi ad individuare opportunità e iniziative che possano contribuire a ridurre l'impatto di alcuni fattori negativi, tra i quali in particolare quello secondo il quale un'alta percentuale di laureati (37%, dato aggiornato al 2013) è, al 2014, ancora in cerca di lavoro.

Di particolare rilievo è l'obiettivo di avvio di un servizio di placement dedicato agli studenti e laureati con disabilità, sui cui risultati di avanzamento pare opportuno, in prospettiva, fornire maggiori ragguagli.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il Corso è intervenuto per migliorare l'offerta didattica in funzione dei possibili sbocchi professionali, implementando anche l'offerta formativa delle lingue straniere con il superamento di prove idoneative.

In questo contesto, si è posto l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche, da realizzare con azioni volte a coinvolgere a vario livello e con varie forme, anche innovative, gli studenti. La Commissione sottolinea al riguardo l'importanza di monitorare e di dare conto dei risultati.

La Commissione, peraltro, rileva una criticità in relazione all'obiettivo da raggiungere (V. scheda SUA: "I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali), anche in lingua straniera, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici."). L'assenza di un corso ufficiale di lingua inglese (che invece esiste in altri CdS dello stesso Dipartimento) a copertura dei 6 CFU previsti al 3° anno ostacola la risoluzione di tale criticità, non consentendo di offrire agli studenti un'adeguata preparazione per la loro attività futura.

Si è posto l'obiettivo di meglio organizzare l'attività seminariale con specifiche finalità pratiche, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di diritto positivo. La Commissione rileva



che su tale aspetto sarebbe opportuno un maggior coordinamento tra i docenti e una migliore strutturazione delle iniziative, anche attuando possibilmente seminari in cui vengano coinvolte contemporaneamente più discipline, in modo da conferire all'esperienza un taglio, appunto, interdisciplinare.

Nella Relazione della Commissione paritetica del 2014, relativamente al profilo dell'accompagnamento al mondo del lavoro, era stato rilevato che: per «razionalizzare l'offerta didattica in vista degli sbocchi professionali, si è avviata una riflessione sulla suddivisione degli insegnamenti affini e integrativi in gruppi omogenei e collegati e si è deciso di finalizzare detta riflessione all'esito dell'eventuale modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico».

A tal proposito la Commissione auspicava che la valutazione sull'offerta didattica specificatamente inerente gli insegnamenti affini e integrativi potesse continuare, anche al fine di individuare eventuali lacune in settori scientifico-disciplinari da colmare. Di questo profilo, tuttavia, non si accenna nel Rapporto di Riesame del 2015 del Corso in oggetto. La Commissione paritetica confida pertanto che se ne possa dare conto successivamente (anche sinteticamente o come cenno) soprattutto al fine di indicare lo stato di avanzamento in tema.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Un giudizio più che buono, in termini di adeguatezza, del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio delle materie; un ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, con un giudizio tra il buono e l'ottimo in termini di capacità del docente di interessare e coinvolgere lo studente, nonché di corrispondenza e coerenza tra l'insegnamento svolto e il programma dichiarato sul sito web del corso di studio. Un giudizio altrettanto buono viene inoltre riservato alle modalità della didattica on line, alle attività didattiche diverse dalle lezioni e alla efficacia delle attività tutoriali.

Nel rapporto di riesame, gli obiettivi e le azioni da intraprendere sulla qualità di tali aspetti appaiono evidenziati e dettagliati nei vari ambiti dedicati al percorso e all'esperienza dello studente.

La Commissione rileva che, pur a fronte dei più che buoni risultati che su tali aspetti il Corso ha conseguito, è opportuno mantenere alto il livello di attenzione, monitoraggio e analisi degli



stessi, impegnandosi costantemente nel senso di sempre meglio specificare gli obiettivi e le azioni da intraprendere.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Emerge che le conoscenze preliminari possedute dallo studente per affrontare la comprensione degli argomenti d'esame siano considerate più che discrete; mediamente buono è il modo in cui risulta definito il metodo di accertamento della preparazione.

La proporzione tra crediti assegnati e carico di studio dell'insegnamento è mediamente apprezzata in modo più positivo dagli studenti frequentanti che non dai non frequentanti. Con riferimento a questi ultimi, la Commissione rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare sia quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali, sia quello di analizzare e verificare, in generale, se vi sia una effettiva adeguatezza tra l'impegno richiesto e i crediti assegnati.

La Commissione paritetica, proprio su specifica indicazione della componente studentesca, evidenzia l'esigenza di attivare esperienze didattiche che si concretizzino nell'acquisizione di abilità alla scrittura di testi giuridici, istituzionali o professionali in senso lato, e che ciò avvenga non necessariamente in sede di accertamento delle conoscenze acquisite, ma anche attraverso la frequenza di corsi ad hoc che possano assumere la veste di laboratori didattici o di momenti di formazione specifica da organizzare in modo sistematico.

La Commissione, peraltro, indica quale possibile percorso di potenziamento delle abilità dello studente in relazione ai risultati di apprendimento attesi, l'implementazione dei momenti di accertamento delle conoscenze in forma scritta. Ciò per creare occasioni nelle quali lo studente possa esercitare preliminarmente la propria attitudine allo scrivere.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Rapporto di riesame potrebbe essere formulato in un modo più comprensibile, con particolare riguardo alla possibilità di consentire di percepire meglio quali sono i risultati che anno dopo anno sono stati conseguiti a seguito delle azioni intraprese.

A titolo paradigmatico, si può notare, nella stesura del Rapporto di riesame, un margine di miglioramento laddove l'indicazione degli obiettivi spesso figura sia nel quadro A (Azioni correttive già intraprese ed esiti) che nel quadro C (Interventi correttivi), generando una ridondanza che talvolta potrebbe rischiare di vanificare l'efficacia del ciclo di riesame.

La Commissione auspica che vengano assunte iniziative sul metodo più adeguato da seguire per migliorare tale aspetto.



F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione osserva che su tale aspetto debbano essere effettuati interventi correttivi a livello di Ateneo, onde rendere agevole l'accesso ai questionari da parte degli studenti oltre che nel senso di incentivarne l'uso aumentando nei fruitori la consapevolezza della relativa importanza. Il Corso di laurea magistrale potrebbe porsi uno specifico obiettivo al riguardo, pianificando azioni da intraprendere.

G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da rilevare, sul punto, rispetto alla precedente Relazione.

2) CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (Classe L-14) – Sede di Jesi

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Nel Riesame non compaiono, su tali aspetti, precisi obiettivi e azioni da intraprendere, se non quello di internazionalizzazione dei percorsi di studio o stage all'estero, per il quale sono già state presentate agli studenti le relative opportunità, con iniziative che risultano intraprese da novembre 2014; la Commissione osserva che sul punto occorre evidenziare i risultati conseguiti.

Compare inoltre l'obiettivo di modifica dell'offerta formativa per rispondere alla domanda di formazione e alle sollecitazioni provenienti da associazioni nazionali di categoria nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, offerta che sostituisce quella di consulente per l'impresa. Si da atto che il nuovo curriculum per consulente per i trasporti è stato in effetti strutturato ed attivato.

A questo proposito, la Commissione, avuto riguardo al proprio compito di formulare pareri, rileva che la soppressione del curriculum di consulente per l'impresa potrebbe a medio-lungo termine non apparire scelta appropriata, se si considera la vocazione soprattutto locale del Corso, e la necessità sempre più avvertita di contribuire a formare, su un territorio ancora oggi popolato da piccole e medie imprese, una cultura sempre più affinata d'impresa, cultura che, pensata in dimensione ormai necessariamente internazionale, non può che essere conseguita attraverso curricula non eccessivamente specializzanti.

Nel senso del rafforzamento del rapporto tra il Corso e il mondo produttivo, ad eccezione delle iniziative congiunte con il Corso di laurea magistrale, si rilevano talune attività



genericamente individuate, quanto agli obiettivi e alle azioni; la Commissione rileva che la natura professionalizzante di tale Corso impone l'implementazione e la maggiore strutturazione di tali momenti di confronto con il modo produttivo e delle istituzioni, con l'individuazione di obiettivi specifici e di azioni da intraprendere. A questo proposito, le iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro a livello decentrato appaiono frammentate, cioè prive di un supporto che sia espressione di una visione unitaria e programmatica; il Riesame infatti denuncia uno scarso interesse allo stage da parte degli enti potenzialmente ospitanti, i quali avrebbero tempi di risposta lunghi e, spesso, non sarebbero in grado di trovare al loro interno la giusta collocazione dello stagista. Si raccomanda, dunque, al Corso di attivare, su un livello misto centrale/decentrato, qualificati momenti istituzionali di confronto con gli stakeholders, dai quali possano emergere quali siano in effetti i miglioramenti auspicati e/o attesi da questi ultimi in punto di competenze richieste in relazione alle esigenze del sistema economico produttivo.

La Commissione suggerisce di programmare ed attuare con cadenza annuale momenti istituzionali di incontro con gli stakeholders; auspica, pertanto, che assurga ad obiettivo con l'individuazione delle azioni da intraprendere e da verificare specificando concretamente ed analiticamente i risultati effettivamente conseguiti.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Spicca l'iniziativa di promuovere forme innovative di didattica integrata e interdisciplinare, mediante incontri su temi condivisi che leghino i vari programmi d'insegnamento. L'obiettivo e le relative modalità di attuazione appaiono meglio dettagliabili con una indicazione più specifica dei mezzi e degli strumenti attraverso cui si intende verificare l'efficacia delle esperienze di didattica integrativa realizzata e i/il responsabile/i di tale processo. Ciò nell'ottica di evitare la confusione tra la *verifica dell'obiettivo* e la *verifica dell'apprendimento*, la prima, da realizzare ad esempio con indagini statistiche e/o simili, la seconda realizzabile con l'acquisizione dei crediti.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Un giudizio buono, in termini di adeguatezza, del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio delle materie.



A questo proposito, la Commissione rileva la necessità di documentare meglio l'obiettivo sia da un punto di vista formale che contenutistico, facendo notare che l'aumento dei materiali di studio non implica necessariamente il miglioramento della qualità della didattica ed è necessario prevedere un sistema di verifica della migliore qualità raggiunta.

Si rileva, inoltre, un ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, con un giudizio buono sulla capacità del docente di interessare e coinvolgere lo studente, nonché di corrispondenza e coerenza tra l'insegnamento svolto e il programma dichiarato sul sito web del corso di studio. Più che discreto è, inoltre, il giudizio riservato alle attività didattiche diverse dalle lezioni e alla efficacia delle attività tutoriali.

Il corso si è inoltre posto l'obiettivo di migliorare la qualità delle attività integrative alle lezioni in ambiente on line e del servizio di tutorato in presenza, quest'ultimo soprattutto per le materie di Diritto privato e Diritto commerciale. La Commissione osserva che, soprattutto sul tutorato, al di là della valutazione della didattica a.a. 2014/2015, è opportuno che il Corso di laurea raccolga un feedback degli studenti sulla efficienza di tale servizio, al fine di migliorare la situazione degli abbandoni al primo anno e la situazione dei laureati non in corso; al riguardo è opportuno specificare un obiettivo ad hoc e una serie di azioni da intraprendere.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati:

- emerge che le conoscenze preliminari possedute dallo studente per affrontare la comprensione degli argomenti d'esame siano considerate più che discrete; più che buono è il modo in cui risulta definito il metodo di accertamento della preparazione.
- La proporzione tra crediti assegnati e carico di studio dell'insegnamento è mediamente apprezzata in modo più positivo dagli studenti frequentanti che non dai non frequentanti.

Con riferimento a questi ultimi, la Commissione rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare sia quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali, sia quello di analizzare e verificare, in generale, se vi sia una effettiva adeguatezza tra l'impegno richiesto e i crediti assegnati.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Pare alla Commissione che il rapporto di riesame sia molto sbilanciato sul pur importante obiettivo relativo all'ingresso dello studente, siccome volto soprattutto a proporre azioni sul versante dell'allargamento della domanda e dell'ingresso di nuovi iscritti. La Commissione osserva che costituisce un aspetto altrettanto importante programmare obiettivi e azioni



funzionali al miglioramento del momento del percorso e dell'uscita dello studente, al fine di presidiare le motivazioni che possono indurre quest'ultimo a non abbandonare il corso e a laurearsi nei termini. Pare, inoltre, alla Commissione che, data la natura applicata dell'esperienza di studio, maggiore e qualitativamente più strutturata e organizzata debba essere, in sede di riesame, la consapevolezza della necessità del raccordo tra Università e stakeholders.

Anche per tali ragioni, il Riesame dovrebbe, pur in tal caso, essere formulato in un modo più comprensibile, con particolare riguardo alla possibilità di consentire di percepire meglio quali sono i risultati che si intendono perseguire e quelli che sono stati conseguiti a seguito delle azioni intraprese.

A titolo paradigmatico, la Commissione osserva la necessità di spiegare articolatamente la motivazione del mancato raggiungimento di taluni obiettivi programmati.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione osserva che su tale aspetto debbano essere effettuati interventi correttivi a livello di Ateneo, onde rendere agevole l'accesso ai questionari da parte degli studenti oltre che nel senso di incentivarne l'uso aumentando nei fruitori la consapevolezza della relativa importanza. Anche il Corso di Scienze giuridiche applicate potrebbe porsi uno specifico obiettivo al riguardo, pianificando azioni da intraprendere.

G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da rilevare, sul punto, rispetto alla precedente Relazione.

3) CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Con la collaborazione dell'Ordine regionale degli assistenti sociali, il corso di laurea ha intrapreso, in vista dell'obiettivo di una migliore razionalizzazione delle attività seminariali, un'azione di programmazione di queste, in un senso interdisciplinare e in modo da individuare argomenti compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Tale azione correttiva è in itinere, ma per il livello già ad oggi sperimentato viene ritenuta rispondente alle aspettative del corso. Sul punto, la Commissione osserva che è opportuno che il Corso di laurea raccolga un feedback da parte degli studenti e degli stakeholders, al fine di implementare



eventualmente l'obiettivo (nel senso di renderlo più specifico) e se del caso di migliorare le azioni da intraprendere.

La Commissione rileva l'estrema importanza di tale aspetto, ed osserva che nel Riesame compare la descrizione delle modalità di svolgimento del tirocinio obbligatorio, ma non compaiono le azioni correttive che il Corso dovrebbe porre in essere per superare le difficoltà prospettate. Si da notizia soltanto di una ipotesi di convenzione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali; poiché sul punto il Rapporto di riesame non è però stato aggiornato, la Commissione osserva che tale lacuna dovrebbe essere al più presto colmata.

La Commissione da atto che il Consiglio unificato delle Classi L-39 e LM-87 ha recentemente deliberato una modifica dell'ordinamento didattico che risponde alle sollecitazioni degli studenti sulla recezione di nuove esigenze formative che provengono dal sistema economico.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Compare, al riguardo, un obiettivo qual è quello di coinvolgere sistematicamente gli studenti nelle attività del corso, agendo con una programmazione (che era prevista a partire dal 1 marzo 2015) di periodici incontri volti a prendere atto di loro eventuali richieste e di verificare gli sviluppi di richieste già formulate. Sul punto, la Commissione osserva che è opportuno che il Corso di laurea specifichi la cadenza periodica degli incontri e raccolga un feedback da parte degli studenti, al fine di implementare eventualmente l'obiettivo (nel senso di renderlo più specifico) e se del caso di migliorare le azioni da intraprendere.

Ulteriore obiettivo è quello di monitorare l'andamento degli esiti degli esami di stato. La Commissione rileva che rispetto ad un tale meritorio obiettivo non appare, invero, definita con chiarezza l'azione da intraprendere, qual è quella di invitare tutti i docenti a prevedere forme di verifica scritte, coerenti con le modalità di svolgimento dell'esame di stato. In altri termini, si tratta di un obiettivo e di un'azione che, secondo la Commissione, possono entrambi rientrare nell'area dell'analisi della coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati, ma che non pare (o non è chiaro in che modo) possano dirsi tra loro coniugabili, poiché una cosa è monitorare l'andamento degli esami di stato, onde verificare se sia il caso di porre in essere azioni volte a migliorare le performance dei laureati provenienti dal corso; altra cosa è implementare l'attività formativa con prove e verifiche scritte, prove e verifiche che, se anche utili ai fini dell'esame di stato, nulla hanno a che vedere con l'obiettivo di monitorarne gli esiti.

La Commissione paritetica, proprio su specifica indicazione della componente studentesca, evidenzia l'esigenza di attivare esperienze didattiche che si concretizzino nell'acquisizione di abilità alla scrittura di testi tecnici, istituzionali o professionali in senso lato, e che ciò avvenga



non necessariamente in sede di accertamento delle conoscenze acquisite, ma anche attraverso la frequenza di corsi ad hoc che possano assumere la veste di laboratori didattici o di momenti di formazione specifica da organizzare in modo sistematico.

La Commissione, peraltro, indica quale possibile percorso di potenziamento delle abilità dello studente in relazione ai risultati di apprendimento attesi, l'implementazione dei momenti di accertamento delle conoscenze in forma scritta. Ciò per creare occasioni nelle quali lo studente possa esercitare preliminarmente la propria attitudine allo scrivere.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Un giudizio buono, in termini di adeguatezza, del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio delle materie; un quasi ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, con un giudizio buono sulla capacità del docente di interessare e coinvolgere lo studente, e un giudizio mediamente buono sulla corrispondenza e coerenza tra l'insegnamento svolto e il programma dichiarato sul sito web del corso di studio. Più che discreto è inoltre il giudizio riservato alle attività didattiche diverse dalle lezioni e alla efficacia delle attività tutoriali.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Emerge che le conoscenze preliminari possedute dallo studente per affrontare la comprensione degli argomenti d'esame siano considerate più che discrete; più che buono è il modo in cui risulta definito il metodo di accertamento della preparazione.

La proporzione tra crediti assegnati e carico di studio dell'insegnamento è, anche in tal caso, mediamente apprezzata in modo più positivo dagli studenti frequentanti che non dai non frequentanti. Con riferimento a questi ultimi, la Commissione rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare sia quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali, sia quello di analizzare e verificare, in generale, se vi sia una effettiva adeguatezza tra l'impegno richiesto e i crediti assegnati.

La Commissione, pertanto, anche in tal caso e a questo proposito rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare anche quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali.



Il corso si è posto l'obiettivo di modificare le modalità di svolgimento dell'esame finale del triennio, anche in relazione alle esigenze poste dall'esame di stato di assistente sociale; ciò mediante l'individuazione del tema di discussione a mezzo sorteggio nell'ambito di una rosa di temi relativi a due discipline indicate dallo studente.

Il corso si è poi posto l'obiettivo di creare una struttura di orientamento permanente tra docenti e assistenti sociali. La Commissione osserva che l'obiettivo non appare adeguatamente caratterizzato, e con esso appaiono incerte, così, le azioni da intraprendere e la possibilità di verificare se i risultati programmati siano stati realmente conseguiti.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Riesame, come si è avuto modo di osservare nel dettaglio, anche in tal caso ha margini di miglioramento, con riguardo alla necessità di individuare con maggior dettaglio gli obiettivi e le azioni da intraprendere, per esempio, evitando di confondere gli stati di avanzamento nella descrizione delle azioni da intraprendere; inoltre, si suggerisce di dare meglio conto del monitoraggio degli effetti delle azioni, onde verificarne le reali conseguenze correttive.

Con particolare riguardo al presente Corso la Commissione nota che la concentrazione dei processi decisionali sulla persona del Presidente del CdS, così come emerge dal Riesame, può costituire un elemento di sofferenza all'interno di un sistema di qualità, laddove venisse a rilevarsi mero assenso, e non consenso, e dunque scarsa partecipazione ai processi osservati nel Riesame.

Si è posto l'ulteriore obiettivo di eliminare le difficoltà degli studenti nello svolgimento di stage e tirocini obbligatori. Da questo punto di vista, si rileva un'ambiguità nella stesura del Riesame laddove mentre figura puntualmente la integrazione e modifica della Convenzione proposta all'Ordine per il tirocinio obbligatorio, non compare, con riferimento agli stage, alcuna ulteriore indicazione di dettaglio. La Commissione auspica che tale criticità venga risolta.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione osserva che su tale aspetto debbano essere effettuati interventi correttivi a livello di ateneo, onde rendere agevole l'accesso ai questionari da parte degli studenti oltre che nel senso di incentivarne l'uso aumentando nei fruitori la consapevolezza della relativa importanza. Anche il Corso di Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale potrebbe porsi uno specifico obiettivo al riguardo, pianificando azioni da intraprendere.



G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da rilevare, sul punto, rispetto alla precedente Relazione.

4) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (Classe LM-63) – Sede di Jesi

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Si è posto l'obiettivo di strutturare un'offerta formativa nuova, articolata in due curricula distinti, e di portare a conoscenza del territorio tale opportunità, attraverso l'organizzazione di incontri con imprese ed enti pubblici e privati della Provincia di Ancona, agendo per mezzo di due incontri annuali. La Commissione sollecita a che venga dato conto, nella prossima occasione, dei risultati di tali incontri con gli stakeholders.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il corso si è posto l'obiettivo di incrementare il contatto diretto con le aziende ospitanti nell'ambito dei rapporti di stage curriculare ed extracurriculare. Di tale obiettivo il corso non pare avere previsto alcuna dettagliata azione da intraprendere. La Commissione osserva che occorre prevedere modi più strutturati e istituzionalizzati di incontro con gli stakeholders.

Si è proposto inoltre di completare il processo di informatizzazione di tali stage, auspicando la possibilità di un'analisi disaggregata dei dati per ciascun corso, pur attingendo dal sistema informatizzato gestito in modalità centralizzata a livello di Ateneo.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Un giudizio buono, in termini di adeguatezza, del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio delle materie; un quasi ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, con un giudizio più che buono sulla capacità del docente di interessare e coinvolgere lo studente, e un giudizio mediamente più che buono sulla corrispondenza e



coerenza tra l'insegnamento svolto e il programma dichiarato sul sito web del corso di studio. Più che discreto è inoltre il giudizio riservato alle attività didattiche diverse dalle lezioni e alla efficacia delle attività tutoriali.

Si è posto l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'esistenza di un servizio di tutorato, per consentire agli studenti di conseguire il titolo nei termini di durata legale del corso. Sugli esiti dell'azione intrapresa il rapporto non evidenzia ancora alcun riscontro, per cui la Commissione sollecita a che venga dato conto, nella prossima occasione, dei risultati di tale azione.

Si è posto l'ulteriore obiettivo di assicurare una più adeguata promozione della centralità della didattica e la prevenzione di eventuali disservizi, e si è ipotizzato di realizzare tale obiettivo proponendo l'accesso da parte del responsabile del corso di laurea, tramite il Dipartimento di appartenenza, agli esiti dei questionari per la valutazione degli insegnamenti. Non compare, invece, nel rapporto, con sufficiente chiarezza, quali siano stati gli esiti di tale azione e gli eventuali correttivi programmati per eliminare, se del caso, gli eventuali disservizi. La Commissione osserva che trattasi di questione – quella posta dal Consiglio al riguardo – di centrale importanza, per cui si invita il Consiglio a meglio individuare l'obiettivo da perseguire e le azioni da intraprendere.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Emerge che le conoscenze preliminari possedute dallo studente per affrontare la comprensione degli argomenti d'esame siano considerate più che discrete; più che buono è il modo in cui risulta definito il metodo di accertamento della preparazione.

La proporzione tra crediti assegnati e carico di studio dell'insegnamento è, anche in tal caso, mediamente apprezzata in modo più positivo dagli studenti frequentanti che non dai non frequentanti. Con riferimento a questi ultimi, la Commissione rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare sia quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali, sia quello di analizzare e verificare, in generale, se vi sia una effettiva adeguatezza tra l'impegno richiesto e i crediti assegnati.

La Commissione, pertanto, anche in tal caso e a questo proposito rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare anche quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento



Anche con riferimento a tale corso, il Riesame presenta margini di miglioramento, con riguardo alla necessità di individuare con maggior dettaglio gli obiettivi e le azioni da intraprendere, e con riguardo alla esigenza di dare meglio conto del monitoraggio degli effetti delle azioni, onde verificarne le reali conseguenze correttive.

In particolare, la Commissione suggerisce di utilizzare dati più omogenei nel motivare l'analisi della situazione riportata nel riesame.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione osserva che su tale aspetto debbano essere effettuati interventi correttivi a livello di ateneo, onde rendere agevole l'accesso ai questionari da parte degli studenti oltre che nel senso di incentivarne l'uso aumentando nei fruitori la consapevolezza della relativa importanza. Anche il Corso di Scienze dell'amministrazione potrebbe porsi uno specifico obiettivo al riguardo, pianificando azioni da intraprendere.

G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da rilevare, sul punto, rispetto alla precedente Relazione.

5) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (Classe LM-87)

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il corso si è posto l'obiettivo di coinvolgere maggiormente figure di alto profilo professionale nella programmazione delle attività extracurricolari; cosicché è stato coinvolto l'Ordine regionale degli assistenti sociali, mediante incontri periodici volti ad organizzare attività seminariali interdisciplinari. Sul punto la Commissione rileva la necessità che sull'azione intrapresa il corso raccolga un feedback da parte degli studenti e degli stakeholders, al fine di implementare eventualmente l'obiettivo (nel senso di renderlo più specifico) e se del caso di migliorare le azioni da intraprendere.

Si è posto l'ulteriore obiettivo di eliminare le difficoltà degli studenti nello svolgimento degli stage obbligatori.

La Commissione rileva l'estrema importanza di tale aspetto, ed osserva che nel Riesame compare la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocinio obbligatorio, ma non



compaiono le azioni correttive che il corso dovrebbe porre in essere per superare le difficoltà prospettate. Si da notizia soltanto di una ipotesi di convenzione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali; poiché sul punto il rapporto di riesame non è però stato aggiornato, la Commissione osserva che tale lacuna dovrebbe essere al più presto colmata.

S'è posto l'obiettivo di coinvolgere, sul piano formativo, l'Ordine degli assistenti sociali; anche in tal caso però, data l'estrema delicatezza del punto, la Commissione auspica una maggiore e migliore individuazione dell'obiettivo e delle azioni da intraprendere, tenuto conto della necessità di distinguere l'offerta formativa della magistrale rispetto alla triennale.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

L'obiettivo di predisporre attività didattiche finalizzate ad offrire strumenti idonei allo svolgimento degli esami di stato, obiettivo peraltro, la cui azione (in funzione del) non appare se non genericamente individuata, appare in re ipsa, cioè non sembra alla Commissione tale da poter assurgere a specifico obiettivo da perseguire, essendo, esso intrinseco alla natura del percorso di studi de quo.

Pertanto, la Commissione auspica che lo stesso – se avvertito come specifico obiettivo da perseguire – debba essere adeguatamente caratterizzato e dettagliato, unitamente alle azioni da intraprendere.

Anche l'obiettivo del coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche ed organizzative appare alla Commissione vago, soprattutto se si considera che anche con riguardo ad esso non compaiono sufficienti aspetti in ordine ai tempi e ai termini di praticabilità.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Un giudizio buono, in termini di adeguatezza, del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio delle materie; un quasi ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, con un giudizio più che buono sulla capacità del docente di interessare e coinvolgere lo studente, e un giudizio mediamente più che buono sulla corrispondenza e coerenza tra l'insegnamento svolto e il programma dichiarato sul sito web del corso di studio. Più che discreto è inoltre il giudizio riservato alle attività didattiche diverse dalle lezioni e alla efficacia delle attività tutoriali.



Si è posto l'obiettivo di effettuare una programmazione di attività seminariali con il coinvolgimento diretto degli assistenti sociali. La Commissione osserva che rispetto a tale obiettivo/azione da intraprendere è importante dare conto del risultato conseguito.

Si è posto l'obiettivo di verificare sistematicamente le corrette condizioni di svolgimento degli stage e dei tirocini obbligatori. La Commissione osserva che, su tale specifico punto, il rapporto appare eccessivamente sintetico ed implicito, a scapito della chiarezza del profilo riguardante le azioni da intraprendere; auspica pertanto un miglioramento della relazione al riguardo.

Si è posto l'obiettivo di avviare, da parte del responsabile del corso, un'opera di maggior cura dei rapporti diretti con i docenti onde evitare sovrapposizioni logistiche e di insegnamenti, nonché squilibri nella ripartizione del carico didattico. Ebbene, la Commissione rileva che un tale obiettivo, peraltro neppure particolarmente chiaro nella sua formulazione, appare – per quanto di esso è dato di capire – sin troppo in re ipsa, si da non poter assurgere a vero e proprio obiettivo; tali azioni, del resto, si immagina possano essere dettagliatamente previste ad integrazione di un'attività di coordinamento tra i docenti che non può che rientrare nei compiti e nelle funzioni minime di un presidente di corso.

Pertanto, propone che tali azioni vengano adeguatamente specificate.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La valutazione della didattica a.a. 2014/2015 esprime i seguenti risultati.

Emerge che le conoscenze preliminari possedute dallo studente per affrontare la comprensione degli argomenti d'esame siano considerate più che discrete; più che buono è il modo in cui risulta definito il metodo di accertamento della preparazione.

La proporzione tra crediti assegnati e carico di studio dell'insegnamento è, anche in tal caso, mediamente apprezzata in modo più positivo dagli studenti frequentanti che non dai non frequentanti. La Commissione, pertanto, anche in tal caso e a questo proposito rileva che tra gli obiettivi da individuare e le azioni da intraprendere dovrebbe figurare anche quello di incentivare la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Anche con riferimento a tale corso, il Riesame presenta margini di miglioramento, con riguardo alla necessità di individuare con maggior dettaglio gli obiettivi e le azioni da intraprendere, e con riguardo alla esigenza di dare meglio conto del monitoraggio degli effetti delle azioni, onde verificarne le reali conseguenze correttive.



F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione osserva che su tale aspetto debbano essere effettuati interventi correttivi a livello di ateneo, onde rendere agevole l'accesso ai questionari da parte degli studenti oltre che nel senso di incentivarne l'uso aumentando nei fruitori la consapevolezza della relativa importanza. Anche tale Corso potrebbe porsi uno specifico obiettivo al riguardo, pianificando azioni da intraprendere.

G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla da rilevare, sul punto, rispetto alla precedente Relazione.

Macerata, 30 novembre 2015

IL PRESIDENTE

F.to Prof. Luca Barchiesi